

Prot. n. 26700 del 13/12/2019

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine alla Proposta di deliberazione n. 5 "*Documento di economia e finanza (DEF) 2020-2021*".

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 12 dicembre 2019, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 5 "*Documento di economia e finanza (DEF) 2020-2021*".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Davide CROVELLA
(firmato in originale)

AJ/SS/AB

Deliberazione n. 5 del 12 dicembre 2019

Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 5 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2020-2021".

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'art. 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 *"Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";*
- Considerato che in data 26 novembre 2019 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 5 *"Documento di economia e finanza (DEFR) 2020-2021";*
- Considerato che la proposta di DEFR definisce gli obiettivi strategici in campo economico, sociale e territoriale, nonché l'analisi della situazione finanziaria della Regione alla luce del quadro tendenziale di finanza pubblica e delle manovre di risanamento finanziario;
- Preso atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio di presidenza e delle osservazioni pervenute da ANPCI, UNCEM e ANCI;
- Ritenuto opportuno prevedere i seguenti suggerimenti:
 - con riferimento al ruolo e alle funzioni della Città metropolitana e delle province a seguito della mancata attuazione della riforma costituzionale, si riattivi un tavolo di confronto che riveda il sistema di finanziamento delle funzioni delegate e che porti all'attenzione del governo la proposta di revisione dell'attuale sistema elettivo di secondo grado;
 - in relazione ai canoni idrici, si suggerisce l'apertura di un tavolo per la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse che comprenda gli opportuni meccanismi di perequazione per compensare le differenze territoriali;
 - con riguardo all'esercizio associato delle funzioni comunali, si valuti la revisione del processo di attuazione della relativa gestione associata, nonché con riferimento alle unioni di comuni e alle fusioni, si valuti altresì l'effettiva attivazione dei servizi conferiti e l'ammissione a nuovi finanziamenti premiando solo i servizi attivati e utilizzati;

- nell'ambito della strategia nazionale di sviluppo sostenibile, siano concessi incentivi ai comuni che progressivamente sostituiscano i loro mezzi con altri ad alimentazione elettrica e/o ibrida;

- nell'ambito delle prestazioni sanitarie, per quanto riguarda la riduzione delle liste d'attesa, si incrementi l'attività e il volume di quelle che presentano attese più lunghe e disporre l'apertura degli ambulatori anche nei fine settimana e in orario serale;

- relativamente al riordino della rete ospedaliera, si tenga in considerazione la distanza dei comuni ricadenti nelle ASL e si preveda un incremento degli ambulatori infermieristici nelle località più lontane dagli ospedali, con particolare attenzione alle zone montane;

- relativamente all'edilizia sanitaria, si mantenga il livello dei servizi attuali, adattandoli alle diverse esigenze territoriali;

- con riguardo ai piccoli comuni, si preveda un sostegno economico a quelli che provvedono con propri mezzi e proprio personale a effettuare servizi di linea da e verso le aree disagiate del territorio comunale;

- sul fronte della protezione civile, si incentivino il supporto ai Gruppi Aib e al volontariato, nonché ai gruppi locali valanghe come previsti dalla legge 14/2019 e si sostengano economicamente i piccoli comuni che stipuleranno accordi con associazioni e privati per il mantenimento e la pulizia di strade comunali secondarie;

- rispetto alla gestione delle risorse idriche, si ribadisce la necessità di un piano di invasi (mini o micro) regionali al fine di una migliore gestione delle acque, a uso plurimo;

- si auspica l'approvazione del Piano Energia e Clima regionale, con un'attenzione specifica su micro-idroelettrico, su biomasse per produzione di calore anche con mini reti di teleriscaldamento, valorizzazione degli impianti di pompaggio;

- si auspica, altresì, che il Piemonte sia la prima Regione ad applicare la Strategia delle Green communities, delle Oil Free Zones e il pagamento dei servizi ecosistemici come già oggi avviene per i Fondi Ato;

- si richiede che le risorse del Fondo regionale per la montagna restino in linea con le cifre previste negli ultimi tre anni e che siano rifinanziati con il PSR gli strumenti di supporto per l'associazionismo fondiario e gli interventi per la valorizzazione dei borghi alpini;

- rispetto al trasporto locale, si chiede che vengano destinate maggiori risorse del fondo per il Tpl ai territori rurali e montani e che si istituisca un tavolo presso la Direzione Trasporti con l'Agenzia per la Mobilità per individuare nuove forme di trasporto orientate al car pooling e al car sharing, con formule smart;

- nel piano per la crescita, occorre:

a) dare particolarmente importanza all'agricoltura di montagna, alla valorizzazione e alla differenziazione delle opportunità, alla difesa e alla protezione dei versanti e dei muretti a secco, alla difesa dei sistemi agricoli e

zootecnici da cinghiali, lupi, caprioli, investendo risorse ad hoc, regionali ed europee;

- b) che la Regione investa risorse del PAR FSC e del FESR per l'installazione di nuovi ripetitori televisivi e per la telefonia mobile, al fine di garantire copertura alle aree montane oggi non servite, e che, anche d'intesa con altre regioni, impegni Mise, Infratel, Open Fiber ad accelerare l'attuazione del Piano nazionale per la banda ultralarga;

- nel campo della formazione, occorre sia incoraggiare un piano di formazione, supportato da fondi regionali, per valorizzare competenze e impegni dei ragazzi e dei giovani a beneficio dei territori rurali, al fine di contrastare lo spopolamento e l'abbandono, sia dare strumenti formativi e di conoscenza dei territori agli studenti degli istituti secondari di secondo grado;

- al fine di contenere abbandono e desertificazione commerciale, si propone di individuare strumenti per la fiscalità di vantaggio per imprese ed esercizi commerciali nei Comuni totalmente montani;

- per quanto riguarda gli aiuti alle aziende agricole, anche al fine di recuperare e implementare le potenzialità agricole insite nel territorio, si registrano degli squilibri discendenti dall'attuazione dei "Programmi di Sviluppo Rurale" (PSR); sarebbe pertanto opportuno individuare, nei criteri di assegnazione delle risorse, delle premialità per gli operatori economici che impiegano prodotti del territorio;

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 5 "*Documento di economia e finanza (DEF) 2020-2021*".

Il Presidente

Davide CROVELLA

(firmato in originale)